

l'assassino; essa è riservata a coloro che fa dalla nascita nascono con l'infirmità nell'animo.

Una terza divergenza consiste in questo che, mentre il mestiere dell'assassino va diminuendo — nel nostro secolo — il mestiere del ladro va aumentando.

Nel secolo passati erano centinaia coloro che si riciclavano in bande e vivevano tagliando la gola al prossimo per poi derubare il cadavere; oggi invece questi casi si sono di molto ristretti e ora, invece, rapidamente la corte di altri delinquenti professionali, di coloro cioè che vivono oggi del furto del portafoglio, domani del borraggio del portamonete, dopodomani del furto del portolite.

Ciò dipende dal fatto che la moderna civiltà va trasformando il delitto, e da brutale e selvaggio che esso era nei tempi passati, lo va facendo gentile e ipocrita; alla delinquenza violenta di ieri va succedendo la delinquenza a tipo di frode oggi. Ieri l'omicidio, oggi il furto con destrezza. Il mestiere dell'assassino ieri, il mestiere del ladro oggi, trasformazione questa dovuta all'effetto della nostra civiltà, che è civiltà a tipo di manettitudine, di frode, di ipocrisia, mentre le civiltà passate erano civiltà a tipo di forza, di violenza, di brutalità.

Ma questa trasformazione non si compie che lentamente e perciò il mestiere dell'assassino ancor oggi macchia di sangue il cammino doloroso che la nostra povera umanità va battendo.

I guadagni di tali orribili professionisti sono ben più miseri di quel che non si creda; qualche volta sono veramente derisorii: Campi fece una vittima inutilmente; Georges e Frank guadagnarono tredici soldi per uno, Koenig tre soldi; Samahut sette franchi; Auber non guadagnò che una collezione di francobolli!

L'assassino per mestiere non indietreggia di fronte al delitto se il guadagno è minimo; egli calcola che con molti piccoli guadagni si mette insieme un grosso guadagno e ciò gli basta. Una tale incensibilità morale e una così enorme mancanza di proporzione tra lo scopo del delitto e l'entità del delitto stesso non mostrano forse che quell'individuo ha nella struttura della sua anima e del suo cervello qualche cosa che è intimamente guasto, e che la società per ben difendersi da questi suoi aggressori non deve limitarsi a punire il reato astrattamente — come fa oggi — ma deve punire e difendersi in base a quella data anomalia che essa trova nel reato?

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Commemorazione del blocco di Osoppo nel 1848.

Ripubblichiamo la seguente circolare e programma diramati dal Comitato per commemorare il 27 marzo 1848:

Cittadini!
Il 27 del corrente mese Osoppo si appresta a festeggiare la grande ricorrenza cinquantennaria del glorioso blocco del suo forte, ben a ragione chiamato la Termopoli d'Italia.

Resto vuole unirsi degnamente alle manifestazioni, fatte e da farsi, in ogni parte della Penisola; e perciò invita gli italiani tutti, specialmente i friulani, alla partecipazione della patriottica solennità, che suscita i sacri ricordi delle prime aurore italiane; di quelle aurore che rianimarono le forze oppresse dallo straniero, e che si condussero ad avere la patria libera, potente e rispettata.

Cittadini!
Raccogliamo nell'intimo della nostra coscienza il pensiero dei gloriosi ricordi del patrio riscatto, e della celebrazione di un'alta gloria del passato, si traggano auspici per l'avvenire dell'Italia nostra.

Osoppo, 4 marzo 1898.

Il Comitato.

PROGRAMMA.

Ricevimento delle Autorità e delle Rappresentanze in Municipio.

Ore 11 e mezza. Scoprimiento della Lapide sotto la Loggia Municipale, ricordante l'eroismo di Osoppo, e primo discorso relativo. (Oratore avv. nob. Umberto Caratti).

Formazione del Corteo che salirà sul Forte.

Saluto militare alla Bandiera di Osoppo.

Canto della scolaresca.

Brevi parole agli alunni, dette dal R. Ispettore scolastico del Circondario.

Scoprimiento della Lapide ai valorosi difensori del Forte, e discorso relativo. (Oratore prof. L. berto Francesetti).

SBalata della scolaresca e delle Società dinanzi alle Autorità ed ai Reduci.

Discesa del Forte e scioglimento del Corteo sulla piazza d'Osoppo.

Banchetto alle ore 4 pomeridiane.

Illuminazione alla Veneziana.

Concerti musicali. Fuochi artificiali.

NB. Le bande musicali che intervengono alla Commemorazione suoneranno negli intermezzi. Le adesioni al banchetto con l'importo di lire 8.00, si accettano, fino al 20 corrente, in Osoppo presso il sig. G. B. Rossi, Segretario del Comitato.

Le adesioni al banchetto si accettano in Udine fino al 20 corr. presso il sig. Alessandro Ellero e Pietro Cristofoli.

In tale giorno alla stazione di Gemona vi sarà un servizio impeccabile di vetture.

Un altro prode friulano

I pochi militari di truppa decorati al valore per il loro contegno durante la battaglia di Adva, va segnalato: è il giovane sergente degli alpini Lauretti Girolamo da Beriole. Il suo nome ottenne la medaglia d'argento perchè « combatté con fermezza e valore sicut all'impugnare del nemico nelle posizioni occupate dal suo reparto, finché cadde gloriosamente sul campo ».

Tarcento, 15 marzo.

Mentre si preparano le urne.

Il collegio Gemona-Tarcento non è ancora stato convocato, ma naturalmente qualche nome del probabile successore del Marzulli viene discusso nei circoli cittadini, sebbene con scarso interesse e poco fervore di battaglia.

Esclusi a priori candidati locali, cioè del collegio, perchè non abbiamo persone all'altezza dell'ufficio, o meglio per non stuzzicare un invidioso vespaio di lotte di campanile, nasce spontanea l'importazione, almeno dalla provincia.

Dato un simile anormale stato di cose, su quale individualità riprovarono le loro speranze, in chi confidavano, gli elettori di tre centri importanti come Gemona, Tarcento e Tricesimo, i cui interessi locali separati e distinti, trovansi talvolta in aperto antagonismo, ora giustificato, ora puntiglioso e greto?

Fino ad oggi, oh! io mi sappia, non ci furono proposte concrete e comuni, non ci fu scambio di vedute e di pareri, non fu per l'anarchia che regna nei partiti cosiddetti liberali, un po' per quel senso di rittardanza che un paese soffre rispetto all'altro, quando trattasi di imporsi e di dirigere un movimento elettorale.

Il Marinelli, portato da Gemona e spalligliato da Tarcento che lo considerava come uno, godeva le generali simpatie, mentre Tricesimo restava in disparte.

Ma, corteggiato il Marinelli, esclusa la persona che sotto ogni aspetto quietava dualismi dannosi, non troverà il collegio un' altra che risponda agli stessi requisiti?

Questo io me l'auguro, e sarà anche la conclusione ultima a scanso di inutili sconfitte o di effimere vittorie, del pari infruttuose. Ma, per giungere a questo punto, non bisogna dormire e lasciar che un tempo prezioso scorra inesorabilmente, senza aver registrato una riunione o un accordo preventivo. Maoversi, parlare, conferire, lasciare un'idea, mettere una base: ecco tutto. E' imprescindibile la necessità che non manchi almeno fra Gemona e Tarcento l'antica alleanza, la tradizionale comunanza di patiti e di mire politiche.

Oscar.

Degli sloveni del Friuli

si occupa un giornale di Lubiana — lo *Slovenec* — e narra le seguenti notizie, che abbiamo motivo di credere non sieno, almeno in parte, che più desiderati:

« Che il clero mantiene colà fra quella popolazione una viva agitazione nazionale, e che specialmente le pubblicazioni della *Svetega Makara* di Klagenfurt, che hanno spesso dato occasione a giustificati rimproveri, ha colà centinaia e centinaia di abbonati; che per gli sloveni del Veneto è appunto una nuova era, e che non tarderà a scoppiare colà scottante la lotta per i diritti nazionali; che l'idea slovena è già penetrata trionfalmente oltre il confine dei pali giallo-neri; e che con l'attività spiegata da quel clero sloveno, la *Slovenia irredenta* potrà farsi molto molesta agli italiani, ove quella agitazione non venga sedata a tempo ».

Terremoto.

Dalla Carnia mandano la notizia che lunedì mattina dalle 5 alle 6 fu avvertita fra quei monti una leggera scossa di terremoto in senso sismotico.

Grave incendio.

La Formajero, frazione di S. Vito al Tagliamento, per causa ritenuta accidentale, si manifestò il fuoco nella casa di Polo Marov e Ferraroli Valentino, tenuta in affitto da Bagnaroli Sante e Tossuzzi Angelo. Il fuoco distrusse l'intero fabbricato recando danni di lire 6000 al Polo, 300 al Ferraroli.

Per i medici condotti.

Abbiamo da Roma che la Commissione per progetto relativo al pagamento dello stipendio ai medici condotti, approvò la relazione favorevole di Pozzi e votò un ordine del giorno proposto da Stellati Scala, onde analoghi provvedimenti si estendano agli impiegati comunali tutti.

ruoci, 1000 al Bagnaroli e 200 al Tossuzzi. I tre primi sono assicurati.

Suicidio.

A Bagnaroli Arsa la guardia di finanza Bizzini Ernesto, essendo di servizio lungo la linea di confine — ordina per sfuggire ad una punizione disciplinare — si suicidò esplodendosi un colpo di fucile in direzione del cuore.

In Appello.

Cacotti Giuseppe, di anni 60, da San Giovanni di Manzano, era stato condannato dal Tribunale di Udine a lire 71 di multa per contrabbando di tabacco estero. Appellò il P. M. perchè fosse ritenuta la recidiva, esclusa dal Tribunale; e la Corte accogliendo l'appello e ritenendo la recidiva aumentò la pena della multa di dieci giorni di detenzione, dichiarati però estinti per decreto di amnistia del 3 marzo 1898, e di un anno di sorveglianza della P. S.

Gosgnach Giuseppe, di anni 21, da Rodda, condannato per contrabbando in unione, oltreché alla multa di lire 148.00 ed un anno di sorveglianza, anche a tre anni di detenzione, ottenne la riduzione di tre mesi di quest'ultima per effetto del decreto di amnistia del 3 marzo corr.

Tuffoli Orvaldo, di anni 35, da Spilimbergo, fu per fallimento condannato alla pena di 5 mesi di detenzione. Siccome però ottenne dal Tribunale in sede commerciale i benefici legali e comprovò l'adempimento degli obblighi del concordato, la Corte dichiarò a suo favore estinta l'azione penale.

Obit Antonio, di anni 38, da Ovidale, condannato a dieci mesi di reclusione per falso in atto civile, ebbe confermata la sentenza.

Linassi Pietro, di anni 76, di Maseno (Raemonte) per atti di libidine, fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad otto mesi di reclusione, confermata dalla Corte.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Eccolo l'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio comunale, che avrà luogo nel giorno di lunedì 21 marzo corrente, alle ore una e mezza pomeridiane.

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva, esercizio 1898, fatti dalla Giunta Municipale.
2. Contributo nella spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta (II. lettura).
3. Deliberazione speciale sulla spesa di lire 800 stanziata alla cat. 71 bilancio 1898, per l'impianto di sonerie elettriche per la chiamata dei pompieri (II. lettura).
4. Simile sulla somma di lire 1,500 stanziata alla cat. 73 art. 3, bilancio 1898, per sussidio alla Associazione Scuola e Famiglia (II. lettura).
5. Comandazione di vigilanza delle scuole. Nomina di un membro.
6. Preposte e deliberazioni per l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Braida già co. Codroipo.
7. Progetto di sistemazione della superficie stradale e degli scoli in Via Tiberio Degiani.
8. Simile degli scoli nelle Vie Prachiano, Tomadini, Trappo e Barasiglio.

Seduta privata.

1. Assegno della pensione alla vedova e alle figlie minorenni del fu Giuseppe Drigasi, era applicato tecnico in quiescenza.
2. Simile alla vedova ed al figlio minorenni del fu Gio. Batt. Pilosio, era Messio Urbano.
3. Nomine, promozioni ed altre disposizioni esecutive per l'attuazione della riforma della pianta della Sezione Tecnica Municipale.

L'on. Gregorio Valle.

Ieri la Camera approvò senza discussione la proposta della Giunta, che non occorra concedere una nuova autorizzazione perchè prosegua in appello il giudizio a carico di Gregorio Valle, nel noto processo per diffamazione.

Per i medici condotti.

Abbiamo da Roma che la Commissione per progetto relativo al pagamento dello stipendio ai medici condotti, approvò la relazione favorevole di Pozzi e votò un ordine del giorno proposto da Stellati Scala, onde analoghi provvedimenti si estendano agli impiegati comunali tutti.

Il Re ringrazia.

Al telegramma spedito dal Sindaco nella ricorrenza del genellio del Re è stato risposto col seguente:

« S. M. il Re che vivamente si compiace dell'affetto di codesta patriottica cittadina, La ringrazia della novella prova datagli dei suoi devoti sentimenti in occasione dell'augusto compleanno. Regg. M. R. Cava Ponzio Vaglia ».

Collegio Paterno.

Nella fausta ricorrenza del genellio di S. M. venne dall'egregio Direttore del Collegio Paterno, a nome anche degli istitutori e degli alunni, inviato il seguente telegramma:

« Generale Ponzio Vaglia Roma. Direttore, istitutori e convittori Collegio Paterno Udinese pregano V. E. presentare a S. M. nostro Re nella solenne ricorrenza augusto genellio i riverenti omaggi benaugurando alla grandezza della Patria. prof. Girotto ».

E ieri a quei giovanetti fu letto il seguente diaspico di risposta:

« Prof. Girotto Direttore Collegio Paterno Udine. S. M. il Re ringrazia della spontanea prova di affetto tanto più cara al suo cuore perchè gli manifesta sentimenti della gioventù studiosa e dei suoi educatori. Regg. M. R. Cava Ponzio Vaglia ».

L'inverno è passato!

Passò, l'arido verno! Ora egli è là, acquattato sui bracci nevosi, agghiacciati, dell'Alpi, fra le boree aligati, la bufere eterae e il turbinar aspestosa delle nevi. E guata, e fride alla placida pianura che sta riabbandando, che si appresta a rinverdire, pomposa de' suoi tesori.

Che tu sia benedetta, Primavera! Coll'azzurrità d-i cielo, coi tepori nuovi, colle aurette deliziose, refrigeranti, onghi effluvi voluttuosi, vieni a strappare alla terra bralla, intorpidita, il velo immane, funereo, della sabbia malgna; vieni a rinverdire la natura morta, intisichita, a rinfrancare il corpo flacido e snervato dai congelamenti invernali entro i salotti riscaldati dal tepore delle stufe!

Che tu sia benedetta, Primavera! Verrai col fiori a parlarmi al cuore ridentissimo di tanti gravi ricordi; e correrà il pensiero lontano lontano travolto nell'aria oiente degli effluvi misteriosi, inebrianti, mentre entro le froste festose gli augelletti canteranno inni di gloria inneggiati all'amore!

Non più freddo, nè la via deserta, abbandonata, ma i paesaggi preferiti riprenderanno il loro aspetto gaio e festaiolo, frequentati dai cittadini, vogliosi, bisognosi, di respirare una boccata d'aria libera e sana. E così il cuore s'apre a nuove emozioni, l'anima si eleva e si riora alle seduzioni della natura, innumerevoli, irresistibili, e facilmente dimenticano le tristezze invernali.

I dazi di consumo.

Telegrafano da Roma che dalle maggiori città giungono sollecitazioni alla Giunta che esamina il progetto per consolidamento dei dazi di consumo, di affrettare i lavori onde non vadano perduti i benefici della diminuzione del dazio governativo per cereali e le finanze locali abbiano un legittimo sgravio.

La Giunta confida di poter presentare la relazione entro la settimana.

Il dott. Musoni leggerà al prossimo Congresso geografico di Firenze

una memoria sull'importanza sempre crescente dell'elemento slavo in Europa.

Conferenza.

Nella sala maggiore del Palazzo degli Studi venerdì sera prossimo 18 corrente alle ore 8, il prof. Giovanni Tambara terrà una conferenza sul tema: *Un canto di Giacomo Leopardi*.

Il provento (ingresso cent. 50) è a beneficio delle Società « Dante » e « Reduci ».

Per i ferrovieri.

Telegrafano da Roma che la Commissione parlamentare per gli istituti di previdenza per personale ferroviario, ha rinviato le sue sedute a sabato, non avendo ricevuto dal ministro Favoncelli i chiesti documenti.

Per una bandiera d'onore a Torino.

Ricordiamo di nuovo che presso il Municipio, sezione IV, si ricevevano offerte, non minori di centesimi dieci, per offrire a Torino una bandiera d'onore in nome della Patria italiana.

Per quelli che vendono surrogati di caffè.

Ricordiamo a quelli che tengono surrogati di caffè, l'obbligo di fare denuncia all'Ufficio tecnico di finanza prima del giorno 30 giugno p. v. per il cambiamento delle vecchie fascette ai recipienti o pacchetti, onde non incorrere nella contravvenzione.

Senza mezzi.

Ieri sera alle 7 e mezza dalle guardie di città venne arrestato certo Karlodc Valentino fu Antonio d'anni 47 da Sazil, distretto di Tolmino, perchè trovato senza mezzi, ed inoltre per aver bevuti due litri di vino all'osteria di Luigi Nonio in via Ronchi senza pagare lo scotto.

Principio d'incendio.

Iersera alle 7 circa, prendeva fuoco, per la troppa daliggia, il camino della casetta n. 1 in via Bertoldo, di proprietà del signor Smith, ed abitata dal falegname Antonio Morassutti.

Alcuni passanti, dotti Giuseppe Trevisan, barbiere, Bartolomeo Bianchini, Angelo Plauto ed Ernesto Casarà, si accorsero del piccolo incendio, e, provveduti di una scala a mano, salirono sul tetto con dei secchi d'acqua e in pochi minuti spensero quella fiammata.

Sopravvenuti i pompieri, posero mano alla pompa con molto fervore, e il gotto fu così abbondante, che gli inquilini della casa ebbero ad esclamare: Troppa grazia, Sant'Antonio!

Era venuto sul luogo anche l'assessore avv. Capellani.

All'Ospedale vennero medicati:

Quarini Giuseppe di Quariso, d'anni 14 da Udine, per ferita accidentale al pollice destro, guaribile in giorni 5; ed Elisa Dianon d'anni 12 per una ferita lacero contusa accidentalmente puro riportata al peristole sinistro, guaribile in 10 giorni.

Tribunale penale.

Udienza 15 marzo.

Pazzi Adolfo di Osasco d'anni 40 marò sta la Sloggia, imputato di furto, qualificato commesso in Presecco nel 4 gennaio p. p. a danno di Giacinto Giuseppe, fu condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Clapiz Leonardo fu Vincenzo d'anni 19 maratore da Venozza, imputato di rapina a danno di Stroil Daniele; di lesioni gravissime a danno dello stesso Stroil; di tentato furto semplice a danno di Cam Asna; di oltraggi e violenza e resistenza al rr. carabinieri; fu condannato ad anni 2 e giorni 5 di reclusione per le ferite e gli oltraggi; fu dichiarato non luogo a procedere per l'insolvenza della rapina, venne assolto per tentato furto.

Giuste P' Amaro Baraggi

a base di ferro China Rabarbaro, tonico digestivo e rianitente.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 72, del 9 marzo 1898

contiene:

- Antonietta e Luigia Mamolli fu Giacomo di Chiavris hanno dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal fu Giacomo Mamolli fu Gio. Batt. morto in Chiavris il 23 dicembre 1877.
- Il Municipio di Pradolina ha aperto il concorso al posto di levatrice comunale.
- Avanti il Tribunale di Udine, nel giorno 28 aprile 1898, avrà luogo l'incanto degli stabili siti nella mappa di Buia, nella esecuzione promossa da Piemonte Luigi, di Buia, contro Giordani Gio. Batt. ed Angelo, di Buia.
- L'eredità di Maddalena Leonardo fu Bernardino, nativo di Artagas, venne accettata da Dario Rosalia tanto per sé che nell'interesse del minore suo figlio Enrico.
- Gli eredi della ditta Mongiat Alessandro fu Giacomo di Spilimbergo rendono noto che nel giorno 29 aprile 1898 presso il Tribunale di Fordenone sarà tenuto l'incanto dei beni siti in mappa di Valvasone a carico di Manza Angelo vedovo Martinuzzi di Valvasone.
- Avanti il Tribunale di Fordenone all'udienza del giorno 19 aprile 1898 sarà incanto dei beni in mappa di Fordenone.

PREMIOSA RICERCA

di un piccolo appartamento di quattro ambienti, cucina compresa, in posizione centrale o in una via principale. Offerte all'Amministrazione del Friuli.

DA VENDERE

macchina a vapore, forza cinque cavalli, ottimo stato. Rivolgersi a Pietro Sartogo, Udine.

PER CHI CERCA LAVORO.

Nella Kaiser Franz Josef Strasse sul lago di Klagenfurt, sezione Maria Wörth-Auenhof, trovano lavoro per tutta la stagione 1898, lavoratori di terra, rocce e manovaj; piccole compagnie possono ottenere anche lavoro a contratto. Rivolgarsi al sig. G. B. Miosotti in Maria Wörth am Wörthersee, Karnten.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

15	3	ore 9	ore 15	ore 21	16
Bar. rid. a 10					
Alto m. 118.10					
livello del mare	754.2	759.8	758.8	753.6	
Umidità relativa	62	52	78	70	
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	ser.	nuvoloso	
Acqua cad. mm.					
3 (direzione)	calma	calma	calma	calma	
3 (velocità km. l'ora)	2.6	12.2	8.8	8.2	

Temperatura (massima 13.0 minima 4.2) Temperatura minima all'aperto 3.4 Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali — Gelo avvertito coperto con pioggia.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencu, successore a Galleani - Milano - con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto in pieno successo, nonché lo vedi più sincero ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Ecco non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è da Oligostearato di gesso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione al VERDERAMB.

La nostra tela viene trivolta e stampata ed imballata esattamente al VERDERAMB. Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser ridotta richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella ovale di diritto della nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Numerovoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come per esempio i reumatici, osteitici che possiedono in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori causati da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle emorragie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi, da gotta; risolve la callosità, gli ingorghi da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 4.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Venditori in Udine: Fabris Angelo, G. Comelli, L. Bissoli, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami, Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Androvich, Trento, Giampini Carlo, Frixio, C. Stantoni, Venezia, Botton, Graz Giabovita, Fiume, G. Pradani, Inghel F., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, C. A. Manzoni & comp., Via Sala N. 16, Roma, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA ANTICANIZIE LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la forza di ridonare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non toglie la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida della preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli» a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15	M. 7.30	M. 8.25	M. 11.10	M. 8.01	O. 9.00	O. 18.40	M. 19.55
O. 4.45	M. 5.50	O. 6.12	O. 10.00	M. 15.42	O. 16.45	O. 17.25	M. 20.45
M. 6.05	M. 8.40	M. 10.50	M. 15.55	O. 17.25	M. 20.50		
D. 11.25	M. 14.15	M. 14.10	M. 16.55				
O. 13.20	M. 18.20	M. 17.25	M. 21.40				
O. 17.20	M. 22.27	M. 18.20	M. 25.40				
D. 20.18	M. 25.00	O. 22.20	M. 3.04				

(*) Questo treno si ferma a Fardanesa. (**) Falso da Fardanesa.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.50	M. 8.55	O. 6.10	O. 9.00
D. 7.55	M. 9.55	O. 9.29	M. 11.05
O. 10.55	M. 13.14	O. 14.39	M. 17.05
D. 17.05	M. 19.09	O. 18.55	M. 21.40
O. 17.55	M. 20.50	D. 18.27	M. 23.05

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.40	M. 9.55	O. 7.55	M. 8.30
M. 14.35	M. 15.25	M. 13.15	M. 14.00
O. 18.40	M. 19.25	O. 17.20	M. 18.10

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45	M. 6.23	O. 8.01	M. 8.40
O. 9.05	M. 9.42	O. 13.05	M. 15.50
O. 18.50	M. 19.58	O. 31.27	M. 22.5

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.15	M. 10.00	O. 7.05	M. 7.55
R. A. 11.20	M. 13.00	M. 11.20	M. 12.25
R. A. 14.50	M. 16.55	M. 13.25	M. 14.30
R. A. 17.50	M. 19.05	M. 17.30	M. 18.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.15	M. 10.00	O. 7.05	M. 7.55
R. A. 11.20	M. 13.00	M. 11.20	M. 12.25
R. A. 14.50	M. 16.55	M. 13.25	M. 14.30
R. A. 17.50	M. 19.05	M. 17.30	M. 18.45

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

obiettate al vostro stomaco che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 a L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicografo, dai Fratelli Petroni, parrochieri, da Francesco Minzola droghiere, da Angelo Fabris farmaciaista - A Maniago da Silvio Boragna farmaciaista - A Fardanesa da Giuseppe Tarnai negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Ottolenghi e dai Fratelli Lario - A Tolmezzo da Chiussi farmaciaista - A Portofino da Aristodemio Cottoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50.

FERRENOSIO FAVARA

dell'insolito prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Stella e il suo fulgido sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessuna altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dal più insigni Clienti del Mondo come **Mineraloso Ricostituente** contenuto allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Con la preparazione del **Ferrenosio Favara** fu risolto in modo veramente geniale il difficile problema di poter somministrare ferro organico, vale a dire nella forma più assimilabile, e scevra dai molti inconvenienti legati a quasi tutti gli altri ferruginosi. Ai bambini lo prescrivono molto volentieri anche nei primi anni, perchè è sempre perfettamente tollerato; mentre il gusto squisitissimo lo rende gradito a tutti.

Torino, giugno 1897.

Dott. Alberto Magini
Specialista per le malattie infantili.

Istituto di Clinica Medica della R. Università di Catania.
GABINETTO DEL DIRETTORE

Il **Ferrenosio Favara** è un'eccezionale tonico, utilissimo nelle anemie, neuro-astenie e nelle atonie del tubo digestivo.

Catania, 7 dicembre 1897.

Prof. Dott. S. Tomaselli
Praticante della Clinica Medica.

Mahibonno Provinciale di Pesaro.
GABINETTO DEL DIRETTORE.

Ho avuto occasione di sperimentare il **Ferrenosio Favara** ed ho grandemente a caro di poter confermare per meritissimo il favore che ha incontrato in Italia e fuori. Il **Ferrenosio Favara**, grato al gusto, tollerato senza nessuna difficoltà, è ricostituente prezioso, ed è rimedio da preferirsi sempre che si abbiano indicazioni per l'uso dei ferruginosi.

Pesaro, 23 aprile 1897.

Comm. Prof. Dott. Antonio Michetti
Direttore del Manicomio.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti**, Via Mazzini, Udine. Trovati in Udine nelle Farmacie **FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI**. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, con un semplice biglietto da visita.

Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, perchè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore ha un sapore di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco addebitate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che lo abbia concepito, e non fuor di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Balosa (che è pericolosa per i suddetti animali).

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Comessatti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, pilatura, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti sul suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, ed on nostra piena soddisfazione.

In fede,

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuari del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.